



**Istituto Istruzione Superiore Statale "Pio La Torre"**

Via Nina Sicilliana N. 22 90135 Palermo – Tel. 091 6521539

E-mail: pais03800c@istruzione.it Pec: pais03800c@pec.istruzione.it



I.I.S.S. - "PIO LA TORRE"-PALERMO  
Prot. 0004483 del 06/04/2022  
IV (Uscita)

## **"DI GIALLO E D'AZZURRO" S.O.S...LA SCUOLA PER L'UCRAINA**



**"DI GIALLO E D'AZZURRO"**  
S.O.S... LA SCUOLA PER L'UCRAINA

**Approvato dal Collegio docenti nella seduta del 23/03/2022**

### **PROGETTO DI ACCOGLIENZA/AFFIDO CULTURALE CONDIVISO**

PROMOSSO DAL COMUNE DI TERMINI IMERESE  
CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI PALERMO

#### **PREMESSA**

"Vi è una possibilità di dirigere l'evoluzione psichica degli uomini in modo che diventino capaci di resistere alle psicosi dell'odio e della distruzione?". Questa la domanda principe che Albert Einstein rivolse a Sigmund Freud invitandolo al convegno internazionale sul diritto e la pace, organizzato negli anni Trenta dalla Società delle Nazioni. Questa la domanda che ancora oggi ci poniamo nonostante l'articolo 1 della risoluzione 33/73 dell'Assemblea generale dell'Onu del 1978, in cui si dichiara che "Ogni nazione e ogni essere umano, a prescindere da considerazioni di razza, coscienza, lingua o sesso, ha il diritto intrinseco a vivere in pace" (1978) e la nuova Dichiarazione sul diritto umano alla pace adottata nel 2016 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite in cui si afferma che "ogni individuo ha il diritto di godere della pace in modo che tutti i diritti umani siano promossi e protetti e lo sviluppo sia pienamente realizzato" sganciando così la pace dal solo concetto interstatale della sicurezza e mettendola in relazione col rispetto dei diritti umani e con lo sviluppo, legittimando ulteriormente il concetto di una pace positiva basata sulla giustizia sociale che contrasta la violenza strutturale. Ciò nonostante la pace è ancora un privilegio riservato solo ad alcune zone del nostro pianeta.

Oggi, tutto il mondo occidentale è sconvolto di fronte alla guerra che è scoppiata, nelle prime ore del 24 febbraio 2022, in seguito all'invasione dell'Ucraina da parte delle forze russe, dopo 30 anni

di indipendenza, in seguito al disgregamento dell'Unione Sovietica: il 16 luglio 1990, il nuovo Parlamento ucraino adottò la Dichiarazione di sovranità dell'Ucraina. Dalla crisi russo-ucraina, allo scoppio della guerra sono trascorsi anni di massicci sforzi diplomatici, eppure la guerra è scoppiata, essa è appunto uno scoppio, viene generata da una scintilla e non si è mai veramente preparati, l'unica cosa certa è che dalla guerra si fugge.

Ogni giorno, dal 24 febbraio, viviamo in tempo reale gli aggiornamenti sugli sviluppi della guerra : sono 44.008 i profughi in fuga dal conflitto in Ucraina arrivati finora in Italia. La maggioranza rimane composta da donne, 22.331, e da minori, 17.858, mentre gli uomini sono 3.819 (dati del Ministero dell'interno al 16 marzo 2022).

La nostra scuola fa proprio l'auspicio del sindaco Leoluca Orlando: "Palermo può essere un modello di accoglienza per i profughi che sono attesi dal territorio ucraino nelle prossime settimane".

## **IL PROGETTO DI ACCOGLIENZA/AFFIDO CULTURALE**

### ***Presentazione del progetto***

Il Progetto "DI GIALLO E D'AZZURRO" è un'iniziativa dell'IISS Pio La Torre di Palermo che prende spunto dalla disponibilità all'accoglienza di profughi ucraini da parte del comune di Termini Imerese che ha lanciato un appello alla collaborazione, per attivare una macchina organizzativa a supporto dell'ospitalità di altri possibili profughi ucraini.

Il progetto ha ottenuto il Patrocinio del Comune di Palermo in data 06 aprile 2022.

Quello che all'inizio doveva essere il semplice coordinamento di una raccolta di fondi e/o di materiali (cibo, vestiario, medicinali, libri) a sostegno degli ospiti ucraini, è diventato un reale impegno di solidarietà nel contribuire attivamente alla loro accoglienza e permanenza, in sinergia con altri enti e associazioni.

L'affido culturale da parte della nostra scuola, avrà appunto come punto di forza la collaborazione degli Uffici territoriali e degli EE.LL. e di associazioni, per l'attivazione di cordoni solidali ed eventuali "interventi di mediazione linguistica e culturale che favoriscano l'interazione e la comunicazione interpersonale". Per quanto riguarda la raccolta di beni di prima necessità, quali cibo, farmaci, materiale sanitario, ecc., della quale ci siamo fatti promotori, è importante che questa sia mirata e rispondente ai reali bisogni, anche per evitare problemi di stoccaggio nei depositi del comune di Termini Imerese che ci comunicherà eventuali bisogni e necessità che via via si manifesteranno durante la permanenza dei profughi.

### ***Inserimento nel PTOF***

Il progetto è in linea con le attività e l'impegno della nostra scuola nell'ambito dell'inclusione, della legalità e dello sviluppo di una coscienza civica nella fattispecie dell'educazione alla convivenza democratica, basata sul rispetto, sull'accettazione e sull'inclusione. Tale progetto è altresì coerente con il nostro impegno a contrastare la dispersione scolastica e si riferisce alle Priorità progettuali del RAV "Competenze chiave di Cittadinanza" (Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza) e acquisizione delle "Competenze chiave europee" - curricolo trasversale di Educazione civica (Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee con particolare riferimento alle tematiche dell'educazione civica), perché siamo convinti che possiamo canalizzare questa esperienza sociale significativa, attraverso la conoscenza più approfondita e la

comprensione della storia di questi giorni, in un momento altamente formativo, anche per i nostri alunni, sull'importanza dell'arte e della cultura nell'impegno e nella crescita formativa della società civile che ripudia la guerra e lotta per la pace.

Gli obiettivi di processo che contribuiranno al raggiungimento delle suddette Priorità appartengono alle seguenti AREE: *Curricolo, progettazione e valutazione* (pianificazione di azioni educative e didattiche coordinate e monitoraggio continuo), *Ambiente di apprendimento* (uso di una didattica esperienziale-sensoriale, laboratoriale e digitale), *Inclusione e differenziazione* (strutturazione di percorsi didattici personalizzati e potenziamento della didattica laboratoriale di tipo inclusivo), *Integrazione col territorio e rapporti con le famiglie* (rafforzamento dei rapporti con gli Enti locali e adesione a RETI e protocolli d'Intesa con Scuole, Enti, Associazioni ecc. a livello locale, collaborazione delle famiglie).

Gli obiettivi formativi prioritari del progetto sono in linea con l'identità del nostro istituto che rappresenta un'importante agenzia educativa e culturale oltre che un fondamentale presidio di legalità; pertanto, lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali rappresentano obiettivi imprescindibili. Ma obiettivi fondamentali risultano essere anche ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico; il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio. Inoltre negli ultimi anni, l'utenza della scuola, già molto eterogenea per la provenienza degli studenti da diverse aree della città e dai paesi limitrofi, ha conosciuto un incremento significativo della presenza di alunni stranieri di diversa nazionalità. Ne è risultata l'opportunità di favorire ulteriormente il potenziamento e la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, l'alfabetizzazione ed il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda, attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

Il progetto, elaborato in occasione dell'arrivo dei profughi ucraini, fornisce una risposta concreta ed immediata all'emergenza connessa al flusso continuo di migranti politici che fuggono dalla guerra che sta devastando il territorio ucraino e testimonia il nostro impegno civico e solidale in questo momento di grave crisi umanitaria. Si tratta di famiglie, di anziani ma soprattutto di bambini e adolescenti che affrontano un viaggio difficilissimo, lasciandosi alle spalle tutto l'orrore, il disagio e il ricordo di un paese martoriato dalla guerra. Molti di loro hanno vissuto nei sotterranei, sono stati terrorizzati dagli allarmi aerei e hanno perso tutti i punti di riferimento: non possono più frequentare la scuola perché negli ultimi giorni scuole, asili, orfanotrofi sono colpiti indiscriminatamente, non possono più condurre la vita di sempre essendo stati sradicati da ogni contesto familiare, sociale e culturale, quindi sono a rischio di gravi conseguenze psicologiche.

Come espresso nel PTOF del nostro istituto, "le aspettative e le attese che la società, le famiglie e gli alunni riversano sulla nostra scuola sono tante ed il nostro istituto rappresenta nel territorio un importante presidio di legalità e di cultura, articolando un'offerta formativa ricca, efficace ed efficiente per lo sviluppo del progetto di vita dei nostri alunni". Pertanto, oggi, come scuola non possiamo disattendere le aspettative e le attese che la società ci impone come agenzia educativa e

scendiamo in prima linea tutti insieme, professionalità della scuola, famiglie e alunni, per piantare piccoli semini di pace.

Affermando di essere “un’istituzione pubblica, pluralista e democratica attenta a rispondere nello spirito e nel merito al dettato costituzionale al fine di garantire il diritto allo studio e alla formazione, rimuovendo ostacoli e condizionamenti per il successo formativo di ciascun alunno”, siamo convinti che, in certe circostanze e congiunture storiche, sia fondamentale rivisitare il concetto di distretto, di territorio e di “alunno regolarmente iscritto”: noi come “scuola” operiamo nel mondo e, quando il mondo chiama, diventiamo presidi, insegnanti, personale ata, famiglie e compagni di tutti gli studenti che chiedono di essere accolti. Forse, in alcuni momenti sarebbe opportuno riportare la scuola al suo significato originario, prima che diventasse l’istituzione sociale dove si attende allo studio, cioè al lat. *Schōla* e al gr. *σχολή*, che in origine significava (come *otium* per i Latini) “libero e piacevole uso delle proprie forze, soprattutto spirituali, indipendentemente da ogni bisogno o scopo pratico”. In questo momento vogliamo solo esserci ed esprimere solidarietà e supportare le iniziative della nostra città che si è già distinta per l’accoglienza ai profughi ucraini con il progetto “Cities stand with Ukraine” e con il festival di cultura ucraina “Ucraina. La terra di confine”.

### ***Motivazione del progetto***

Il concetto di inclusione e di affidamento culturale, investe uno spazio più ampio rispetto al concetto di accettazione dello straniero e al relativo inserimento in classe.

Il Progetto, infatti, ha l’obiettivo di incrementare la dimensione europea del cittadino, attraverso la promozione della cooperazione transnazionale: offrendo ai profughi, ai nostri alunni e agli insegnanti la possibilità di lavorare insieme su uno o più temi di comune interesse nell’ambito della normale attività scolastica che sarà riprogettata tenendo conto del nuovo protocollo di affidamento dei profughi, secondo la visione dell’interculturalità. Si vuole pertanto offrire l’opportunità di accrescere la propria capacità di lavorare in gruppo, di programmare, di intraprendere attività in collaborazione (anche con altri enti del territorio), di utilizzare le tecnologie dell’informazione e della comunicazione, di migliorare la capacità di comunicare in altre lingue e soprattutto, attraverso il gioco, l’arte, la cultura e i temi di attualità, di creare un dialogo al di là della parola. Si vuole altresì offrire la possibilità, per i nostri alunni, di essere costruttori di pace e di “appropriarsi” di questa guerra che non riguarda solo il popolo russo o ucraino: “la guerra quando viene, viene per tutti”, soprattutto in un mondo globalizzato, dove guerra e pace assumono una valenza diversa che ci induce a rivisitare e decostruire l’immaginario collettivo secondo cui la guerra è collocata nel passato o altrove, perché l’altrove è ormai qui.

Accogliendo le indicazioni della *Nota 381 del 4 marzo 2022 - Accoglienza scolastica degli studenti ucraini esuli - Prime indicazioni e risorse*, il nostro istituto si pone l’obiettivo primario di garantire, in maniera trasversale, un valido supporto all’integrazione nella nostra realtà scolastica, sociale e culturale, “ponendo attenzione ai bisogni psicologici, affettivi, relazionali connessi alla condizione di giovani profughi, a partire dalla necessità di mantenere i legami con altre persone della propria comunità o con le famiglie presso cui trovano accoglienza, in una prospettiva di continuità fra tempo scuola e tempo extra-scuola” attraverso un’azione corale e sinergica con altre agenzie ed enti territoriali.

L’Italia rappresenta il destino incognito di questi ragazzi, l’unica certezza che possiamo offrire è la consapevolezza che abbiamo un obbligo morale umanitario e formativo da adempiere che si deve

concretizzare nell'impegno, in cooperazione con le scuole in cui verranno inseriti, a fare della nostra scuola una casa in cui si cercherà di costruire ponti con le realtà ucraine del nostro territorio e, anche attraverso l'accoglienza di altri giovani, con gli altri profughi che già sono arrivati nella città di Palermo, costruendo una rete di relazioni umane e sociali in grado di assicurare stabili rapporti tra profughi, tra familiari, tra amici e parenti già presenti in Italia; nelle varie attività che proporremo, manterremo uniti i piccoli gruppi di provenienza, i nuclei familiari, le comunità territoriali o geografiche per non minare quel che resta del loro senso di appartenenza. La grande sfida che ci attende come operatori/attori della scuola, è centrare l'obiettivo della "progressiva inclusione nel sistema educativo", al di là della lingua, al di là dei prerequisiti, al di là delle conoscenze e delle competenze. L'unico prerequisito richiesto, per far parte della nostra scuola e della nostra città, è essere "persone" a cui vanno assicurati degli "extra affettivi, inclusivi e linguistici per ritornare ad aver fiducia negli altri, nelle comunità, nel mondo" e per ritornare a sognare e a costruire la pace.

## **SCHEMA PROGETTO E**

### **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA**

#### **TITOLO DEL PROGETTO:**

**“DI GIALLO E D’AZZURRO”: S.O.S...LA SCUOLA PER L’UCRAINA**

#### **RISORSE PROFESSIONALI E SOGGETTI COINVOLTI**

- Sindaco di Palermo Prof. Leoluca Orlando
- Comune di Termini Imerese – Assessore alle politiche sociali dott.ssa Maria Concetta Buttà
- Comune di Palermo – Ufficio emergenza ucraina, Assessorato alla cittadinanza solidale (ass. Maria Matranga), Assessorato alle Culture (Ass. Mario Zito), Assessorato alla Scuola (Ass. Giovanna Marano),
- Dirigente scolastico IISS Pio La Torre – Nicoletta Maria Adelaide Lipani
- Collegio dei Docenti IISS Pio La Torre
- Tutti gli alunni, gli insegnanti e gli operatori della scuola in generale, per attuare l'accoglienza e l'inclusione.
- USR Sicilia e AT di Palermo
- Enti e associazioni del territorio
- Profughi ucraini non italofoni
- Profughi ucraini non italofoni con minime competenze comunicative in lingua inglese
- Mediatore culturale fornito dall'Associazione italo-ucraina "I Nuovi Confini Onlus" Italia di Palermo (Dott.ssa Prokopovych Viktoriya, Presidente e Rappresentante delegato per la regione Sicilia, nominata coordinatrice territoriale Sicilia occ. dal Consolato generale d'Ucraina)

#### **AREE DI INTERVENTO PREVISTE**

**EDUCAZIONE INTERCULTURALE:** i membri dei consigli di classe in cui verranno inseriti i profughi ucraini, avranno cura di ideare dei percorsi interculturali con il supporto del Dirigente scolastico, dei referenti del progetto, dei referenti di area, degli operatori dei servizi del territorio e delle figure di supporto.

#### **Obiettivi:**

- Favorire una positiva immagine di sé e della propria cultura;

- favorire lo sviluppo di una positiva immagine degli altri, di altri gruppi etnici, di altre culture, di altri popoli;
- passare dalla conoscenza superficiale dell'altro ad atteggiamenti permanenti di rispetto e di scambio;
- comprendere che ogni persona è portatrice di diversità (fisiche, ideologiche, di mentalità, di comportamento , ...) e saper apprezzare il valore della diversità come apportatrice di crescita e di sviluppo;
- stimolare la capacità di osservare ambienti, tradizioni, culture e caratteristiche specifiche di altri popoli;
- aiutare gli alunni a riconoscere altri punti di vista e ad acquisire la consapevolezza di avere una concezione del mondo non condivisa da tutti;
- aiutare gli alunni a sviluppare conoscenze, atteggiamenti, valori importanti per vivere in una società multietnica e multiculturale con spirito interculturale;<sup>1</sup>
- educare i cittadini in materia di giustizia sociale e di sviluppo sostenibile
- aprire una dimensione globale e una prospettiva olistica dell'educazione, per aiutare le persone a comprendere le complesse realtà e i complessi processi del mondo d'oggi e a sviluppare valori, atteggiamenti, conoscenze e competenze che permettano loro di far fronte alle sfide di un mondo interconnesso
- aiutare gli studenti a comprendere alcuni processi complessi che generano violenza e conflitti a livello individuale, nazionale e globale e a prendere coscienza del modo in cui questi conflitti potrebbero essere prevenuti o risolti. Promuovendo la conoscenza delle varie culture e rafforzando il ruolo degli individui come attori dinamici per un mondo più giusto ed equo per tutti, l'educazione interculturale mira a far nascere comportamenti che potrebbero portare a una risoluzione costruttiva e non violenta dei conflitti
- sviluppare comunità di apprendimento, all'interno delle quali studenti ed educatori siano incoraggiati a lavorare insieme su problemi globali
- stimolare e motivare studenti ed educatori a riflettere sui problemi globali, attraverso un insegnamento e una pedagogia innovativi
- lanciare una sfida ai programmi e alle pratiche relative all'istruzione formale e non formale, introducendo le sue materie e le sue metodologie
- accettare la diversità dell'altro e l'interdipendenza e di offrire a tutti la possibilità di esprimersi e di comportarsi in modo solidale
- aiutare gli studenti a trovare alternative alle loro decisioni di carattere pubblico o personale e di riflettere sulle conseguenze delle loro scelte coltivando così uno spirito libero di "responsabilità globale di cittadini del mondo".
- promuovere la partecipazione all'azione. In altri termini, l'educazione interculturale invita gli educatori e gli studenti a operare in modo dinamico, per un mondo più giusto ed equo per tutti<sup>2</sup>

---

1 PROGETTO DI ACCOGLIENZA INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI, Anno scolastico 2016 – 2017, Istituto Statale Istruzione Secondaria Superiore " E. A m a l d i " Indirizzo Liceo delle Scienze Umane – Santa Maria C.V suggerito da "Orizzontescuola" come modello progettuale per fronteggiare l'emergenza profughi ucraini.

2 LINEE GUIDA PER L'EDUCAZIONE INTERCULTURALE - CONCETTI E METODOLOGIE IN MATERIA DI EDUCAZIONE INTERCULTURALE AD USO DI EDUCATORI E RESPONSABILI POLITICI Elaborate dalla

## INCLUSIONE SOCIALE ED EDUCAZIONE ALLA RELAZIONE INTERPERSONALE:

### Obiettivi:

- Facilitare il rapporto con la scuola come luogo di accoglienza e aggregazione
- Favorire un'accoglienza efficace selezionando con estrema accuratezza le classi di inserimento
- Strutturare percorsi flessibili ed operativi di alfabetizzazione e di facilitazione, pronti ad essere attivati quando se ne ravvisi l'esigenza
- Garantire una serena e positiva inclusione sociale
- Promuovere l'inclusione sociale e scolastica degli alunni con disabilità.
- Educare alla mondialità e all'interculturalità.
- Controllare ed eliminare eventuali fenomeni di intolleranza e razzismo
- Favorire la conoscenza del Paese ospitante.
- Aiutare gli alunni a comprendere la realtà circostante
- Aiutare gli alunni ad esprimere il proprio pensiero, le proprie conoscenze, il proprio disagio, la propria sofferenza ed ogni stato dell'anima;
- Aiutare gli alunni a gestire i conflitti negoziando le soluzioni;
- Consolidare le modalità di presentazione di sé e conoscenza di altri;
- Promuovere l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla solidarietà, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza, alla pace verso tutte le persone e tutte le culture.
- Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere.
- Promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità.
- Promuovere lo sviluppo di abilità sociali che consentano l'interazione con l'altro.
- Recuperare e consolidare le abilità di comunicazione.<sup>3</sup>

### METODOLOGIE DIDATTICHE E PEDAGOGICHE

- Le attività progettate e quelle che si progetteranno in itinere, via via che se ne presenterà l'occasione e la necessità, si avvarranno di specifiche e adeguate **strategie e metodologie educativo-didattiche inclusive** (*peer education* e *peer tutoring*, utilizzo di materiali bilingue o in lingua madre, *cooperative learning*, *circle time*, dibattito, *problem solving*, didattica laboratoriale, uso di tecnologie didattiche ecc.).
- Soprattutto nella prima fase, Stefano Versari, capo dipartimento del Ministero dell'Istruzione, invita ad adottare la "**pedagogia del ritorno**". Il nostro paese li ospiterà sino

---

Rete della Settimana dell'Educazione Interculturale, con il coordinamento del Centro Nord-Sud del Consiglio d'Europa.

<https://rm.coe.int/168070eb8f#:~:text=L'obiettivo%20finale%20dell'educazione,a%20livello%20individuale%20e%20collettivo>

3 PROGETTO DI ACCOGLIENZA INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI, Anno scolastico 2016 – 2017, Istituto Statale Istruzione Secondaria Superiore " E. A m a l d i " Indirizzo Liceo delle Scienze Umane – Santa Maria C.V suggerito da "Orizzontescuola "come modello progettuale per fronteggiare l'emergenza profughi ucraini.

alla ricostruzione delle tantissime abitazioni ed infrastrutture distrutte, pertanto si rendono necessari *percorsi di inclusione che non si rivelino di assimilazione*. “È bene in qualche modo siano mantenute la lingua, la cultura, la scolarità ucraine, per quanto possibile con il supporto delle comunità di appartenenza presenti nel nostro Paese. Occorre poi evitare ‘scivoloni’ educativi. Ad esempio, gli eccessi: gli esuli devono essere accolti a braccia aperte, ma va rispettato il loro lutto per tutto quanto hanno perduto. Perciò la sobrietà credo debba essere la regola da adottare nell'accoglienza.”<sup>4</sup>

Verrà anche adottata la “**pedagogia della scala**”, ovvero, si predisporranno i cosiddetti “gradini per permettere di risalire dai sottosuoli della sofferenza”, quindi “interventi di socializzazione, linguistici, culturali, stili di accoglienza, “patti di comunità” con il territorio, raccordi istituzionali... Non ultimi, rapporti con la comunità degli ucraini già residenti in Italia”<sup>5</sup>

## **ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO / ATTIVITA'**

### **1 fase: PRE –ACCOGLIENZA PER LE CLASSI COINVOLTE**

#### *Personale docente*

- presentazione del progetto al Collegio Docenti
- momenti di formazione per il personale docente, relativi alla programmazione delle attività a favore dei profughi ucraini e all'utilizzo di tecniche laboratoriali, utili ad una più rapida socializzazione ed integrazione
- strutturazione di percorsi di supporto psicologico e linguistico
- partecipazione al nuovo ciclo di live streaming “Capire il conflitto in Ucraina” a cura della Rizzoli Education, Sito: (<https://www.rizzolieducation.it/>). Iscrizione su [https://www.rizzolieducation.it/appuntamenti/? appuntamento\\_tipologia=capire-il-conflitto-in-ucraina](https://www.rizzolieducation.it/appuntamenti/?appuntamento_tipologia=capire-il-conflitto-in-ucraina) ) fruibili anche sul canale youtube [https://www.youtube.com/watch?v=Wfl\\_0VAIouA;](https://www.youtube.com/watch?v=Wfl_0VAIouA;)

#### *alunni dell'istituto*

- formazione su tematiche relative all'immigrazione, all'accoglienza e all'Intercultura
- formazione-documentazione sulle cause e lo sviluppo della guerra Russo-Ucraina
- partecipazione al nuovo ciclo di live streaming “Capire il conflitto in Ucraina” a cura della Rizzoli Education, Sito: (<https://www.rizzolieducation.it/>) (Iscrizione su [https://www.rizzolieducation.it/appuntamenti/? appuntamento\\_tipologia=capire-il-conflitto-in-ucraina](https://www.rizzolieducation.it/appuntamenti/?appuntamento_tipologia=capire-il-conflitto-in-ucraina) ) fruibili anche sul canale youtube [https://www.youtube.com/watch?v=Wfl\\_0VAIouA;](https://www.youtube.com/watch?v=Wfl_0VAIouA;)
- parziale scelta dei brani (in attesa della ricezione di eventuali brani della tradizione ucraina), ascolto e memorizzazione dei testi.

---

4 Intervista a Stefano Versari, capo dipartimento del Ministero dell'Istruzione, <http://www.vita.it/it/article/2022/03/21/benvenuti-a-scuola-gia-in-classe-3500-profughi-ucraini/162240/>

5 Intervista a Stefano Versari, capo dipartimento del Ministero dell'Istruzione



*In questa fase i docenti analizzeranno alcune fonti per stabilire quali sottoporre preliminarmente agli alunni frequentanti l'istituto e quali utilizzare come documenti per le attività con i profughi ospitati.*

**NUCLEI TEMATICI E DOCUMENTI** (eventualmente da integrare in itinere):

A) CONDANNA DELLA GUERRA E DIFESA DELLA PACE

- **Riflessione sulla guerra e condanna di tutte le forme di violenza** e prepotenza, prendendo spunto dalla **lettera firmata da 4 mila fra insegnanti, accademici, studenti, laureati e personale della prestigiosa Università statale “Lomonosov” di Mosca**, la più antica della Russia, che condannano l'intervento militare russo in Ucraina : "*Condanniamo categoricamente la guerra che il nostro Paese ha scatenato in Ucraina*", *La guerra è violenza, crudeltà, morte, perdita di persone care, impotenza e paura che non possono essere giustificate da nessun obiettivo. La guerra è l'atto più crudele di disumanizzazione*". Il documento è stato fatto girare sul web, nonostante le minacce delle autorità.

- **Lettura del Manifesto di Ventotene** – parti salienti sulla pace e sui principi di libertà e democrazia

Il "Manifesto di Ventotene" di Altiero Spinelli è un documento per la promozione dell'unità europea, scritto durante la seconda Guerra Mondiale nel 1941.

[https://www.senato.it/application/xmanager/projects/leg18/file/repository/relazioni/libreria/novita/XVII/Per\\_unEuropa\\_libera\\_e\\_unita\\_Ventotene6.763\\_KB.pdf](https://www.senato.it/application/xmanager/projects/leg18/file/repository/relazioni/libreria/novita/XVII/Per_unEuropa_libera_e_unita_Ventotene6.763_KB.pdf)

- **La dimensione mondiale dell'Europa**

<https://www.cespi.it/it/eventi-attualita/dibattiti/riflessione-sul-futuro-dellunione-europea-0/la-dimensione-mondiale>

“L’affermazione spinelliana della supremazia del tutto sulle parti si è fatta valida, finalmente, a livello mondiale. La rivoluzione copernicana che comporta la globalizzazione fa sì che non ci sia oggi speranza di avere una Europa democratica e civile se il mondo continua ad andare verso le guerre commerciali, i nazionalismi e le guerre. In poche parole, il mondo si affaccia in questo secolo XXI appena nato sullo stesso abisso -e sulle stesse sfide- che l’Europa ha dovuto fronteggiare all’inizio del secolo XX. O si va verso uno scenario mondiale più pacifico, o si va verso uno scenario mondiale più pacifico, democratico e civile attraverso le linee fissate dall’idea federalista, oppure si va verso il contrario.

- **Le guerre nel mondo oggi**: mappa su [www.guerrenelmondo.it](http://www.guerrenelmondo.it)

B) DIBATTITO: SI PUO’ PARLARE DI UNA GUERRA GIUSTA?

- **Bobbio e il dilemma della guerra giusta**:

<https://www.avvenire.it/agora/pagine/bobbio-dilemma-della-guerra-giusta>

“I problemi sono due: se la guerra sia giusta e se – oltre che giusta – sia efficace. Per quanto riguarda il primo problema la risposta è indubbia: è una guerra giusta perché fondata su un principio fondamentale del diritto internazionale che è quello che giustifica la legittima difesa. Per quel che riguarda invece il secondo punto, l’efficacia, bisogna tener conto di alcune condizioni: la guerra sarà efficace innanzitutto se è vincente, in secondo luogo se è rapida rispetto al tempo e se è limitata

rispetto allo spazio, nel senso che sia ristretta al teatro di guerra dell'Iraq.“ — *Norberto Bobbio*  
*Origine: Dall'intervista rilasciata a TG3, 15 gennaio 1991*

- Norberto Bobbio: un *defensor pacis* del Novecento di Diana Thermes:

[https://elearning.unite.it/pluginfile.php/142757/mod\\_resource/content/1/Norberto%20Bobbio.%20Un%20defensor%20pacis%20del%20Novecento.pdf](https://elearning.unite.it/pluginfile.php/142757/mod_resource/content/1/Norberto%20Bobbio.%20Un%20defensor%20pacis%20del%20Novecento.pdf)

### C) IMMIGRAZIONE:

I migranti sono de-umanizzati: sono una moltitudine, sono narrati come concetto astratto, non come singoli individui.

- PREGIUDIZI E STEREOTIPI DA DECONSTRUIRE

<https://www.oxfamitalia.org/immigrazione-i-luoghi-comuni-da-sfatare/>

[https://www.repubblica.it/solidarieta/immigrazione/2021/06/26/news/profughi\\_narrare\\_la\\_migrazione\\_ecco\\_come\\_la\\_pandemia\\_ha\\_cambiato\\_il\\_modo\\_di\\_raccontare\\_i\\_confini\\_le\\_person\\_e\\_gli\\_spostame-307751468/](https://www.repubblica.it/solidarieta/immigrazione/2021/06/26/news/profughi_narrare_la_migrazione_ecco_come_la_pandemia_ha_cambiato_il_modo_di_raccontare_i_confini_le_person_e_gli_spostame-307751468/)

- I PROFUGHI NEI MEDIA E NEI SOCIAL MEDIA

<https://prosmedia.org/2016/12/30/i-profughi-nei-media-cronaca-o-stereotipi/>

- I SICILIANI POPOLO DI MIGRANTI: analogie storiche e sociali con l'Ucraina

- NARRAZIONI E CONTRO-NARRAZIONI , PROGETTO “*Voices from the borders*”, finanziato dall'UE

### **2 fase: ACCOGLIENZA**

*Questa fase da avvio all'accoglienza vera e propria con la presenza dei profughi ucraini nel nostro istituto e sarà condotta, fino alla fine del progetto, secondo la “metodologia del ritorno” e la “metodologia della scala” suggerite nelle indicazioni del Ministero dell'Istruzione*

- Saluto e accoglienza da parte del Dirigente scolastico
- presentazione e visita dei plessi della scuola (eventuale presenza del mediatore culturale)
- presentazione della scuola in PPT (lingua inglese) in aula Magna
- consegna di pieghevoli dell'IISS “Pio La Torre” con l'offerta formativa
- scoperta del sistema scolastico italiano e confronto dei due sistemi d'istruzione.
- **percorso breve di prima alfabetizzazione 1:** i docenti e gli alunni coinvolti nel progetto creeranno la redazione di un glossario per insegnare ai profughi ucraini le principali funzioni comunicative per salutarsi e presentarsi
- **laboratorio sui linguaggi espressivo-comunicativi**

### **3 fase: SOCIALIZZAZIONE**

- **percorso breve di prima alfabetizzazione 2:** nell'aula multimediale o nelle classi dotate di LIM, si continuerà il percorso di prima alfabetizzazione con l'utilizzo del “VOCABOLARIO” INTERATTIVO PARLANTE ITALO-UCRAINO-INGLESE – PRIMA ALFABETIZZAZIONE, le cui sezioni sono in costante fase di aggiornamento, <https://playandlearnitalia.com/vocabolario-interattivo-parlante-italo-ucraino/>, per imparare il

lessico riferito ai seguenti campi semantici: *Scuola - Frasi Utili – Emozioni – Persone – Aula - Materiale scolastico - Materie scolastiche – Numeri – Colori - Stanze della Casa – Bagno – Cucina – Salotto - Negozio di abbigliamento - Negozio di frutta e verdura e inserimento delle immagini in ogni tendina con testo e audio - Panetteria e negozio di alimentari - Sezione paesaggi e ambienti naturali - Sezione sport - Sezione azioni - Sezione tempo atmosferico*

N.B.: verrà aggiunto il testo in russo oltre a quello ucraino nelle tendine degli oggetti, per rispettare le provenienze dei bambini ucraini

- **costruiamo le nostre bandiere:** nel laboratorio di manipolazione creazione della bandiera ucraina e della bandiera arcobaleno, simbolo della pace. Si evidenzierà il significato simbolico della bandiera ucraina, il cielo azzurro sopra il campo di grano, sottolineando le affinità culturali e storiche tra Ucraina, granaio dell'URSS e Sicilia, granaio del Mediterraneo.
- **Attività sportive:** Organizzazione di tornei di pallavolo, di calcio, o altro, nelle palestre al chiuso e all'aperto dei due plessi, secondo le attitudini e gli interessi dei ragazzi ospitati. Eventuali tornei di bowling.
- **Ricerca e traduzione di canzoni sulla guerra e sulla pace** (italiano – ucraino – inglese) (es. De André)

## **LABORATORIO DI DISEGNO ESPRESSIVO, PITTURA, MANIPOLAZIONE - POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI.**

**Realizzazione di manufatti** realizzati soprattutto con materiali riciclati. Alcune produzioni saranno legate alle ricorrenza delle **due tradizioni cristiane: la Pasqua cattolica (17 aprile) e la Pasqua ortodossa** che ricorre quest'anno il 28 Aprile (**realizzazione di uova decorate**)

### **Obiettivi**

*Il laboratorio si prefigge il perseguimento dei seguenti obiettivi didattici-educativi e trasversali:*

- Progettare la realizzazione semplici prodotti artistici;
- Acquisire le tecniche espressive che ne permettono il compimento, sperimentando diversi approcci operativi nel rispetto delle proprie potenzialità;
- Socializzare con il gruppo di lavoro, collaborando e confrontandosi al fine di arricchire le proprie competenze;
- Sperimentare nuove forme espressivo-creative;
- Comunicare attraverso forme e colori;
- Vivere piacevolmente questa nuova esperienza in un clima sereno e tranquillo.

## **LABORATORIO MUSICALE**

*Il laboratorio si prefigge l'assimilizzazione e lo studio di brani musicali che avrà come prodotto finale una performance dei brani scelti*

### **Obiettivi**

Il laboratorio si prefigge di trattare brani della tradizione siciliana, italiana, inglese, ucraina .

#### **4 fase: ACQUISIZIONE COMPETENZE DI BASE**

##### **LABORATORIO DI EDUCAZIONE INTERCULTURALE:**

I membri dei consigli di classe in cui verranno inseriti i profughi ucraini, avranno cura di ideare dei percorsi interculturali con il supporto del Dirigente scolastico, dei referenti del progetto, dei referenti di area, degli operatori dei servizi del territorio e delle figure di supporto.

I contenuti interculturali che saranno inclusi nel contesto di alcune discipline e delle attività previste, potrebbero riguardare:

- IL CIBO, riferito alle tradizioni e alla culture italiana e ucraina, sia nel quotidiano sia durante le festività.
- L'ITALIA E L'UCRAINA, dal punto di vista geografico, economico e storico
- IL VIAGGIO VIRTUALE strutturazione di un ipotetico viaggio alla scoperta di luoghi e curiosità.
- UGUALI E DIVERSI percorso nelle uguaglianze e nelle diversità di usanze, abitudini, tradizioni e giochi.
- ECC.

##### **LABORATORIO IMPARIAMO L'EURO – *il valore del denaro dalla Grivnia ucraina all'euro***

###### **Obiettivi**

- Conoscere le banconote e le monete metalliche
- Comprendere il valore in euro dei prodotti di uso comune
- Fornire il denaro necessario per simulare piccoli acquisti
- Comprendere e prevedere se si deve ricevere il resto

##### **LABORATORIO MULTIMEDIALE**

Il laboratorio mira a sviluppare le abilità informatiche di base, attraverso la realizzazione di semplici disegni su Paint e la ricerca/ visualizzazione di immagini su Internet. Per i ragazzi più grandi mira a sviluppare le abilità nell'uso dei principali programmi per la grafica

- **Scriviamo il nostro nome– uso di Adobe Illustrator**
- **Giochiamo con le foto – uso di Photoshop**
- **Giochiamo con Paint**
- **realizzazione personalizzata dell'hashtag #stopwar**
- **creazione logo Progetto per la pagina Facebook**
- **contatti con l' Associazione italo-ucraina "I Nuovi Confini Onlus" Italia attraverso la pagina facebook**  
[https://www.facebook.com/palermoinuoviconfini/about/?ref=page internal](https://www.facebook.com/palermoinuoviconfini/about/?ref=page_internal) e il sito [https://bambiniucraini.jimdofree.com/?fbclid=IwAR2jh1E8YAOHZnA9Y50FsX422\\_PJLOaJxqhYNG-1mKLCL3WcMqqUIJ3iLI](https://bambiniucraini.jimdofree.com/?fbclid=IwAR2jh1E8YAOHZnA9Y50FsX422_PJLOaJxqhYNG-1mKLCL3WcMqqUIJ3iLI)
- **contatti con il “Canale Salva ucraini Palermo” su Telegram**
- **realizzazioni di Power Point sulle biografie di Putin e Zelenskyy**
- **PPT “UOMINI DI GUERRA – UOMINI DI PACE”**
- **visione del video <https://www.youtube.com/watch?v=oJgzfLhSwEQ>, riflessioni sulla pace e realizzazione di PPT sulla biografia di ALBERT EINSTEIN, l'apolide che insegnò il**

valore della pace, sostenne il pacifismo disarmato e rinunciò alla cittadinanza tedesca. (Durante la prima guerra mondiale al manifesto interventista dei 93 scienziati a favore del militarismo, Einstein non esitò a proporre un manifesto a favore della pace: a sottoscriverlo solo 2 persone. Egli non prese parte al progetto Manhattan per la costruzione della bomba atomica. Nel 1955 fu promotore del 2° MANIFESTO (**Manifesto Russell-Einstein**) per il disarmo nucleare e per la pace che ha portato alla fondazione del **gruppo Pugwash** tuttora attivo e che per anni è stato il punto di incontro tra scienziati pacifisti dell'est e dell'ovest

## **ALFABETIZZAZIONE LINGUA ITALIANA - PERCORSO ITA L2 sulle principali funzioni comunicative e strutture linguistiche nei vari contesti** (a casa, al ristorante, a scuola, sui mezzi di trasporto, al supermercato) CURATO DA DOCENTI E STUDENTI

### **Obiettivi**

- Favorire un passaggio graduale e non traumatico dalla lingua del paese d'origine a quella del paese ospitante;
- utilizzare il processo di apprendimento della lingua italiana livello base come mezzo di comunicazione, conoscenza e scambio culturale;
- utilizzare la comunicazione verbale e scritta per l'espressione dei bisogni e dei vissuti quotidiani;
- utilizzare google traduttore per esprimere i propri bisogni
- utilizzare una grammatica essenziale semplificata volta all'acquisizione veloce di un minimo di contenuti atti alla comunicazione orale;

## **LABORATORIO DI EDUCAZIONE STRADALE**

Vengono fornite nozioni di base sull'educazione stradale:

- concetto di regola;
- concetto di sicurezza stradale;
- il rischio e il pericolo;
- ambiente stradale;
- norme di comportamento dei pedoni;
- segnaletica stradale italiana ed eventuali differenze con la segnaletica stradale ucraina dal punto di vista grafico, di colore e di significato;
- tipi di segnali stradali che devono essere rispettati da coloro che circolano nella strada pubblica secondo il nostro Codice della Strada: indicazione, pericolo, obbligo e divieto.

**Prodotto finale:** Gli alunni realizzeranno i principali segnali stradali e simuleranno percorsi per spostarsi nella città e visitare i principali luoghi di interesse.

## **LABORATORIO DI GEOGRAFIA**

Si affronteranno Temi e si costruiranno percorsi per un'educazione geografica in prospettiva interculturale (tour virtuale dell'Italia e dell'Ucraina)

## **5 fase: ALLA SCOPERTA DEL PATRIMONIO ARTISTICO-CULTURALE E STORICO-MONUMENTALE DI PALERMO E DELLA SICILIA**

*Verranno forniti brochure e materiale informativo sulla città di Palermo in lingua ucraina, italiana e/o lingua inglese e si progetteranno visite guidate dagli alunni dell'indirizzo turistico:*

### **Le 5 passeggiate per scoprire l'anima di Palermo (e della Sicilia – da definire in base alla collaborazione degli enti locali)**

**Palermo città-mercato:** viaggio tra i mercati arabi e il cibo di strada: percorso gastronomico a piedi con degustazione. Un tour a piedi per visitare e conoscere i due mercati arabi della città (Ballarò e il Capo) accompagnati da momenti di degustazione. Le passeggiate approfondiranno il rapporto tra urbanistica, folklore e cibo di strada inteso come pratica culturale che trova la sua origine nelle radici arabe della città.

**Passeggiata arabo-normanna:** percorso a piedi. Dalle porte della Palermo Arabo-Normanna fino ai centri del potere politico e religioso, si andrà a visitare i principali monumenti del centro storico di Palermo, immaginando la vita della società interculturale del tempo.

**Mani nuove, mestieri antichi.** La tradizione artigiana ieri e oggi a Palermo e Monreale: percorso storico-artistico a piedi. Una passeggiata in cui i veri protagonisti sono gli artigiani che raccontano i segreti del mestiere e reiterano le tecniche tradizionali integrandole con le nuove. Partendo dal Duomo di Monreale si andrà in giro per le botteghe del piccolo centro. A Palermo si visiteranno le botteghe del centro storico (botteghe solidali)

**I giardini della felicissima.** Il Genoardo e gli spazi verdi nella Palermo arabo-normanna: percorso storico-artistico a piedi tra i giardini islamici e arabo-normanni. Un itinerario che ripercorre i luoghi principali dell'antico Genoardo, dal giardino del Palazzo della Zisa alla piccola Cuba.

**Palermo, città arabo-normanna:** percorso storico-artistico a piedi. Il tour legge il contesto urbano palermitano alla luce dei monumenti dichiarati patrimonio dell'umanità soffermandosi sul loro rapporto con i circostanti spazi della città che nel tempo sono mutati. Si percorreranno alcuni tra i siti principali del percorso Unesco: Chiesa di San Cataldo, Chiesa di Santa Maria, Cattedrale, Palazzo Reale. Il percorso prevede un ingresso alla Chiesa di Santa Maria dell'Ammiraglio.

(da <https://www.palermotoday.it/eventi/itinerari-arabo-normanni-mille-una-palermo.html>)

**Percorso arabo-normanno a Monreale** in collaborazione con il Servizio Educativo del Museo Diocesano di Monreale

### **La mia storia, le mie radici a Palermo:**

- **visita Associazione italo-ucraina "I Nuovi Confini Onlus"** Italia sede di Palermo, via Marco Polo, 30
- **visita chiesa ortodossa ucraina**, Chiesa di Sant'Atanasio e Sant'Agatavia, via Sampolo 444, Palermo

## 6 fase: DOCUMENTAZIONE E DISSEMINAZIONE

**LABORATORIO DI FOTOGRAFIA** (Il nostro Istituto mette a disposizione le apparecchiature del laboratorio di fotografia dell'indirizzo professionale grafico-pubblicitario)

**“OVUNQUE IO VADA È CASA...”**. Per gli alunni è interessante documentare con una macchina fotografica o con il cellulare ciò che li colpisce della quotidianità scolastica e di Palermo, ciò di cui vogliono conservare un ricordo, una memoria. L'idea è costruire, per ogni alunno e per ogni profugo, un corpo di immagini rappresentativo della propria visione della scuola, di Palermo e dei luoghi che andranno a visitare, al fine di aiutarli a maturare un auspicabile senso di appartenenza alla nuova realtà in cui sono stati catapultati.

**Prodotto finale:** cartellone-puzzle con foto di ogni ragazzo firmata e cartelloni con le foto delle visite guidate

## LABORATORIO SOCIAL MEDIA

**Creazione pagina Facebook** “DI GIALLO E D’AZZURRO. SOS...La Scuola per l’Ucraina”, sia per offrire la possibilità di contattare ed essere contattati, sia per essere aggiornati sulle iniziative di supporto ai profughi ucraini, sia per socializzare il progetto ad altre scuole del territorio nazionale impegnate attivamente, o che si vorranno impegnare, nell'emergenza ucraina.

### Il Dirigente Scolastico

**Prof.ssa Nicoletta Maria Adelaide Lipani**

*Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 ss.mm.ii.  
e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma  
autografa*

